

la ducati. Quest'atto di barbarie sparse ovunque il terrore, per cui i giudici stessi cedendo a questo sentimento, elessero Pizarro a governatore (1). Fec'egli allora il suo ingresso trionfale a Lima verso la fine d'ottobre 1544 accompagnato da seicento uomini di truppa e da duemila indiani che portavano il bagaglio. Vaca de Castro ottenne dal vicerè il permesso d'imbarcarsi per a Panamá, e quindi mise alla vela per a Tumbez, disegnando di recarsi a Quito a fine di attendere colà i soccorsi di Popayan e del nuovo regno di Granata.

Pizarro volendo disfarsi dei giudici del re spedì Texada nella Spagna per rappresentare alla corte aver egli agito soltanto per la volontà del popolo. Dal suo canto il vicerè fece partire per la stessa destinazione Diego Alvarez Cueto ad effetto di presentare al re la relazione di tutto ciò ch'era accaduto al Perù. Avendo poscia nominato suo fratello Vela Nunez al comando della piccola sua truppa, si recò a Quito per farvi leve d'uomini ed i necessarij apparecchi.

Il vicerè avendo fatto assassinare il fattore di Lima Giovanni Suavez cui sospettava che fossero contrario all'esecuzione delle sue ordinanze, questo delitto lo perdette nell'opinione degli abitanti di quella città, nella quale aveva risoluto di fortificarsi. Costretto di rinunziare a questo disegno, prese il partito di recarsi per mare a Traxillo; ma arrestato dai giudici di cui tre avevano contr'esso cospirato, venne imbarcato a bordo di un bastimento destinato per alla Spagna ove fu posto sotto la sorveglianza d'Alvarez che dovea accusarlo dinanzi la corte. Questa tuttavia lo restituì alla libertà. Dopo la di lui partenza il giudice Cpeda venne eletto presidente e Martino de Robles capitano generale.

In questo frattempo Ernando Machicao ch'era stato spedito da Pizarro a Tumbez per assassinare o scacciarne il vicerè, sbarcò in quel porto, s'impadronì dei navigli e saccheggiò Puerto Viejo. Si recò quindi nella baia di Panamá ove rapì tre navi mercantili, presentandosi poscia

(1) Zarate. l'un d'essi, dichiara che il solo timore gli fece firmare la sua commissione.